

# IL PROGETTO “COSTRUIRE LA MENTE MULTICULTURALE”

Luigi Anolli, Olivia Realdon

CESCOM – Centro Studi per le Scienze della Comunicazione – Università di Milano-Bicocca - Milano

1

## FRAMEWORK TEORICO

### *“Mente monoculturale*

- legge, interpreta e reagisce agli eventi secondo una prospettiva unica, quella della propria cultura
- rischi: l'adozione di un metro unico di valutazione e di giudizio nei confronti delle altre culture: la propria cultura come gabbia che chiude (teoria del mosaico); reciproca esclusione (accentuazione dei pregiudizi); etnocentrismo, relativismo e fondamentalismo.

2

## FRAMEWORK TEORICO

*“Mente multiculturale”* (Anolli, 2006):

- è riuscita ad appropriarsi dei modelli culturali appartenenti a più culture diverse
- è in grado di impiegare flessibilmente tali modelli in funzione degli indizi contestuali contingenti
- mediante processo del “cultural frame switching”

(Situazionismo dinamico, Hong, Morris, Chiu, e Benet-Martinez, 2000; Lau, Lee e Chiu, 2004)

*“Modello culturale”*

- matrici di significato condivise dalle persone di una certa comunità
- fondato su forme schematiche di conoscenza (*script*, Abelson, 1981)
- orientanti la condotta come linee guida non come moduli automatici

3

## FRAMEWORK TEORICO

### *Vantaggi della mente multiculturale*

- *versatile*: in grado di declinarsi efficacemente in riferimento a specifici contesti culturali (molteplici lenti interpretative)
- *aperta e complessa*: capace di far fronte a diversi modelli di vita culturalmente situati (concezione pluralista dell'esistenza)
- *al plurale*: sa efficacemente interagire con persone provenienti da culture diverse
- efficace *competenza comunicativa* all'interno di rapporti interpersonali multiculturali
- soddisfacente *efficacia emotiva* (*mente multiemotiva*)

4

## FRAMEWORK TEORICO

### *Come si forma la mente multiculturale*

- Non attraverso la trasmissione di conoscenze teoriche dichiarative (concetti, idee) relative a come si comportano, cosa pensano individui di un'altra cultura
- Attraverso il fare esperienze concrete in contesti culturali diversi dai propri
- Anche "naturalmente", attraverso processo di creolizzazione (è possibile formarsi una mente multiculturale); tuttavia tale processo è lungo e imprevedibile
- Percorsi educativi specifici *facilitano* e *accelerano* la formazione della mente multiculturale

5

## FINALITA'

Fornire opportunità educative ai soggetti in età evolutiva (ragazzi) al fine di *costruire una mente multiculturale:*

- essere in grado di riconoscere la propria identità senza assolutizzare le differenze
- elaborare una molteplicità di modelli culturali anche fra loro contrastanti
- saper attivare i modelli culturali di volta in volta più appropriati in funzione degli indizi forniti dalla situazione (contesto)

6

## ATTORI

### Attori coinvolti

- scuole secondarie statali di primo grado ubicate nel Comune di Milano  
**20 ragazzi di cultura cinese e 20 di cultura italiana; 4 insegnanti**
- CESCO - Università degli Studi di Milano Bicocca
- Ufficio Scolastico Regionale (U.S.R.) per la Lombardia

### Lavoro di rete, metodologia di co-progettazione

- a) proposta preliminare di diverse unità formative da parte dell'Università di Milano-Bicocca
- b) collaborazione tra Università di Milano-Bicocca e gli insegnanti delle scuole
  - favorire il processo di appropriazione e di condivisione del progetto (premesse teoriche e metodologiche)
  - mettere a punto le attività in base a realizzabilità concreta in aula
  - approccio condiviso per proporre le attività formative in aula
  - revisionare processi e esiti formativi una volta terminata l'attuazione dei format educativi in aula

7

## METODO

- sequenza dal basso verso l'alto (*bottom-up*): *"il fare esperienze concrete"*
- *format culturali*: dispositivi di regolarità fra culture diverse, basate su bisogni e funzioni universali (confrontabilità di modelli culturali diversi)
- apprendimento attivo e collaborativo all'interno di situazioni interattive biculturali
- i ragazzi di gruppi culturali diversi assumono alternativamente la posizione di *esperti* e di *novizi* in funzione dei modelli culturali del proprio e dell'altro gruppo culturale

*il "fare esperienza concreta" di come l'esperto (appartenente a una certa cultura) si vive e si gioca all'interno di uno specifico format facilita nel novizio (appartenente a un'altra cultura rispetto a quella dell'esperto) l'appropriazione di modelli culturali specifici della cultura di appartenenza dell'esperto*

8

## METODO

- attività formative strutturate in riferimento a *format esperienziali culturali* (identificati sulla base di letteratura; Anolli, 2004) che consentissero ai ragazzi di fare esperienza concretamente i modelli culturali diversi dai propri
- *dispositivi educativi*: role-playing, disegno, simulazioni, recitazione, osservazione spontanea e guidata, attività manuale, etc
- *attività di riflessione* finalizzate a:
  - confrontare le diverse esperienze concrete e i punti di vista a esse sottese
  - individuare somiglianze e diversità nei modelli culturali appartenenti a diverse culture (comprensione del punto di vista con cui l'altro produce certi modelli culturali)
  - mettere in evidenza le implicazioni e i vantaggi concreti sul piano relazionale in contesti biculturali dell'immediata disponibilità di modelli culturali alternativi

9

## ESEMPIO di ATTIVITA'

*"Leggi la storia e immagina di essere tu il protagonista. Quando hai terminato di leggere rispondi alle domande. Ricordati che non ci sono risposte giuste e risposte sbagliate, sentiti libero di rispondere immaginando di essere proprio tu a vivere quella situazione."*

### **Che dispetto!**

Sei a casa, stai facendo merenda con un tuo amico e bevi con lui un succo di frutta. Gli chiedi: "Vuoi vedere i miei compiti che ho fatto oggi?". Intanto che il tuo amico prende in mano i fogli dei tuoi compiti rovescia il succo sul tavolo. Prima che tu possa fare qualcosa, il tuo amico usa i tuoi fogli per pulire il tavolo che ha sporcato con il succo. Adesso ha rovinato i tuoi compiti e tu devi farli di nuovo!!

*Ora prova a rispondere a queste domande, sempre immaginando di essere tu il protagonista della storia*

Ti capita questa cosa:

- Cosa pensi?
- Cosa senti? Cerca di esprimere quello che provi in quel momento. Puoi scrivere nella lingua che preferisci, l'importante è che le parole che usi esprimano bene quello che provi → **LESSICO EMOTIVO**
- Scegli tra queste frasi quella che più si avvicina a come ti senti.
  - sarei felice
  - mi vergognerei
  - mi arrabbierei
  - mi sentirei normale
  - nessuna di queste, e cioè...
- Come sarebbe la tua faccia in quel momento? Disegna solo la faccia → **ESPRESSIONE FACIALE**
- Vorresti che dalla tua faccia si capisse come ti senti? Per quali motivi?
- Che cosa faresti in quella situazione? → **TENDENZA ALL'AZIONE/CONDOTTA**

10

## VALUTAZIONE del PERCORSO EDUCATIVO

Processo di valutazione mediante interviste semi-strutturate

- Incremento rilevante del numero di *interazioni biculturali* al termine del percorso
- Conseguente effetto di facilitazione dell'*apprendimento della lingua italiana* da parte dei ragazzi di cultura cinese
- “Circolo virtuoso” tra intensificazione della *rete relazionale biculturale*, *appropriazione di modelli culturali* e *apprendimento della lingua italiana*

11

## VALUTAZIONE del PERCORSO EDUCATIVO

Il percorso ha posto le condizioni per modificare la *complessità* e la *flessibilità* di funzionamento della mente dei partecipanti

**I ragazzi hanno dimostrato di essersi appropriati e di saper applicare, in concrete situazioni interattive biculturali, i modelli culturali appartenenti alla cultura diversa dalla propria, all'interno di specifiche esperienze e situazioni**

12

## VALUTAZIONE del PERCORSO EDUCATIVO

### ATTIVITA' relative alle EMOZIONI

In generale, i ragazzi hanno acquisito la consapevolezza di altre prospettive per capire e gestire le emozioni proprie e altrui.

In specifico:

- *lessico emotivo della vergogna*. nella lingua cinese *lessico* più articolato che rimanda a una concettualizzazione più complessa: include non soltanto la *perdita della faccia* e della propria immagine ma anche la *dimensione morale* quale indegnità, condanna sociale, etc; (in linea con Li, Wang e Fischer, 2004)

13

## VALUTAZIONE del PERCORSO EDUCATIVO

- *espressione facciale della vergogna*  
lacrime indicatore della complessa articolazione della vergogna nella cultura cinese (esperienza acuta di disagio – tristezza)

*“un conto è provare la vergogna nella cultura italiana e un conto è provarla nella cultura cinese”*

Disegno dell'espressione facciale della vergogna eseguito da ragazzo di cultura cinese

Disegno dell'espressione facciale della vergogna eseguito da ragazzo di cultura italiana

14

## VALUTAZIONE del PERCORSO EDUCATIVO

- *espressione facciale della collera*

- cinesi

indizi espressivi sono limitati all'area degli occhi (sguardo fisso) e all'area della bocca (labbra serrate); compare quando la persona si sforza di controllare l'espressione vocale della rabbia e stringe le labbra per impedirsi di gridare o dire qualcosa di ostile

- italiani

segnali mimici coinvolgono tre aree del volto (sopracciglia, occhi e bocca): sopracciglia abbassate e ravvicinate, palpebre tese, sguardo fisso, bocca aperta e squadrata; compare tendenzialmente quando la persona passa all'azione aggredendo verbalmente l'altro

15

## VALUTAZIONE del PERCORSO EDUCATIVO

- condotte associate *collera*:

- ragazzi di cultura italiana mettono in atto condotte orientate da standard e valori quali l'affermazione del sé e la ricerca del vantaggio soggettivo

*"Chiedo alla mia amica di rifare i miei compiti!"*

*"Farei rifare i compiti al mio amico e poi chiamerei i suoi genitori"*

- ragazzi di cultura cinese mettono in atto condotte finalizzate alla ricerca dell'armonia con l'altro e alla cooperazione in accordo con una concezione del sé interdipendente (Markus e Kitayama, 1998)

*"Non preoccuparti, ma la prossima volta cerca di non rifarlo"*

*"Le direi di non preoccuparsi che non è successo niente e rifacciamo insieme i compiti"*

16

## VALUTAZIONE del PERCORSO EDUCATIVO

Pertanto:

- i ragazzi di cultura italiana e cinese si sono appropriati del cosiddetto “*vantaggio intra-culturale*” dell’altra cultura (consente agli individui di una certa cultura di comprendere, riconoscere e valutare in modo più appropriato e accurato le esperienze emotive delle persone della propria comunità culturale; Elfenbein e Ambady, 2003)
- maggiore *pertinenza emotiva* (Anolli, 2002): espressioni e condotte emotive dei ragazzi dell’altra cultura non sono più considerate inappropriate o fuori luogo, ma pertinenti alle situazioni contingenti e dotate di nuovi significati

17

## VALUTAZIONE del PERCORSO EDUCATIVO

### ATTIVITA' relative alle PRATICHE CONVERSAZIONALI

I ragazzi dimostrano di riconoscere differenze culturali tra la cultura cinese e quella italiana sul modo di salutarsi e di riconoscersi reciprocamente

Tra genitori e figli cinesi

- la reciproca identificazione e riconoscimento non sono accompagnate da ‘ciao’
- le domande rituali che esprimono interesse per lo stato di salute/per l’andamento della giornata (es. “*come va?*”) sono sostituite da domande sul cibo (es. “*hai mangiato oggi?*”)

Disegno  
dell’incontro di un  
ragazzo cinese  
con suo padre

Disegno  
dell’incontro di  
una ragazza  
italiana con suo  
padre

18

## CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La costruzione della mente multiculturale è un processo valido ed efficace per promuovere l'appartenenza multiculturale

attraverso percorsi basati su *operazioni concrete*

che consentono di *appropriarsi* di modi di *pensare* e di *fare*

che trasformano le differenze culturali in opportunità.

*Favorire i processi formativi multiculturali, soprattutto nei bambini e nei ragazzi, è oggi un progetto e una sfida indispensabile per una convivenza in un mondo pluralista più tollerante, giusto e libero.*

19

## BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

Anolli, L. (2002). *Le emozioni*. Milano, Unicopli.

Anolli, L. (2004). *Psicologia della cultura*. Bologna, Il Mulino.

Anolli, L. (2006a). *La mente multiculturale*. Roma-Bari, Editori Laterza.

Abelson, R. P. (1981). Psychological status of the script concept. *American Psychologist*, 36, 715-729.

Elfenbein, H. A., e Ambady, N. (2003). Universals and cultural differences in recognizing emotions of a different cultural group. *Current Directions in Psychological Science*, 12 (5), 159-164.

Hong, Y., Morris, M.W., Chiu, C. e Benet-Martinez, V. (2000). Multicultural minds. A dynamic constructivistic approach to culture and cognition. *American Psychologist*, 55, 709-720.

Lau, I., Lee S. L. e Chiu, C. (2004). *Language, cognition and reality: Constructing shared meanings through communication*. In M. Schaller e C. Crandall (a cura di), *The psychological foundations of culture*. Mahway, Erlbaum, pp. 77-100.

Li, Wang e Fischer (2004). The organisation of Chinese shame concepts. *Cognition and emotion*, 18 (6), 767-797.

Markus, H.R. e Kitayama, S. (1998). The cultural psychology of personality. *Journal of Cross-Cultural Psychology*, 29, 32-61.

20